NAZIONE – Carlino – GIORNO
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it Tiratura: 237400 - Diffusione: 171334 - Lettori: 1994000: da enti certificatori o autocertificati
18-GIU-2020
da pag. 5
foglio 1 / 2
Superficie: 55 %

Il piano Gualtieri: contratti a tempo senza vincoli

Il ministro: evitiamo 300mila licenziamenti al mese
Previsti sgravi per chi riprende i lavoratori in azienda

di **Antonio Troise**
ROMA

Una mina già innescata e pronta ad esplodere. Tanto che il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri ha non solo lanciato l'allarme ma anche preparato il suo *recovery plan* per evitare un'emorragia di almeno 300mila posti di lavoro ogni mese. In gioco ci sono le norme sul decreto dignità, finite in quarantena con il decreto Rilancio, ma solo per due mesi, fino ad agosto. «Dobbiamo estendere ulteriormente la proroga, altrimenti i disincentivi sui contratti a termine rischiano di avere un effetto fortemente negativo sull'occupazione», ha tuonato ieri il numero uno di via Venti settembre. E, in effetti, la stretta sui contratti a termine, fortemente voluta da Di Maio all'epoca ministro del Welfare, rischia di trasformarsi in una valanga di licenziamenti se non sarà ulteriormente bloccata. Del resto i contratti a tempo determinato in scadenza a giugno e luglio, attualmente congelati, difficilmente potranno essere rinnovati da agosto in poi per una manciata di settimane. Si tradurranno, inevitabilmente, in licenziamenti. A meno che il governo non disponga un'ulteriore sospensione dell'obbligo della causale legale per il rinnovo.

Non basta. Nella strategia di via Venti Settembre ci sono anche sconti contributivi per chi riprende i lavoratori in azienda, «magari con vincoli di non licenziamento per chi ne beneficia». Tutti interventi che potrebbero essere tradotti in norme con due possibili percorsi legislativi: attraverso la presentazione di emendamenti all'attuale Dl Rilancio o stralciando tutte le norme che riguardano l'occupazione che confluirebbero in un provvedimento ad hoc. Magari accogliendo anche parte delle proposte arrivate da sindacati e imprese nell'ambito degli Stati Generali.

«I limiti e gli oneri aggiuntivi per i contratti di lavoro dipendente a termine, in via diretta o in somministrazione, hanno già mostrato notevoli criticità prima che prendesse forma l'attuale emergenza – spiega Alessandro Ramazza, presidente di Assolavoro, l'Associazione delle agenzie per il lavoro –. A maggior ragione in questa fase va evitato che chi ha un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, scaduto il termine, non possa averlo rinnovato per i limiti del legislatore, a cominciare dalle causali».

Ma non c'è solo la mina-lavoro sul tavolo del governo. Rischia il rinvio a settembre l'avvio del recovery fund, ovvero i 750 miliardi che Bruxelles ha intenzione di mettere in campo per il rilancio dell'economia europea. Anche il recovery plan annunciato dal presidente del Consiglio slitta a dopo l'estate. La conferma è arrivata ieri alla Camera dal premier con un'informativa in vista del prossimo consiglio europeo. Una scelta che ha mandato su tutte le furie l'opposizione che avrebbe voluto, invece, un dibattito parlamentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NORMATIVA ATTUALE

I limiti previsti dal decreto Dignità

Il decreto Dignità prevede una durata massima dei contratti a termine di 24 mesi. Il primo contratto ha una durata comunque non superiore a 12 mesi di lavoro in assenza di specifiche causali. L'eventuale rinnovo è consentito per esigenze limitate e temporanee

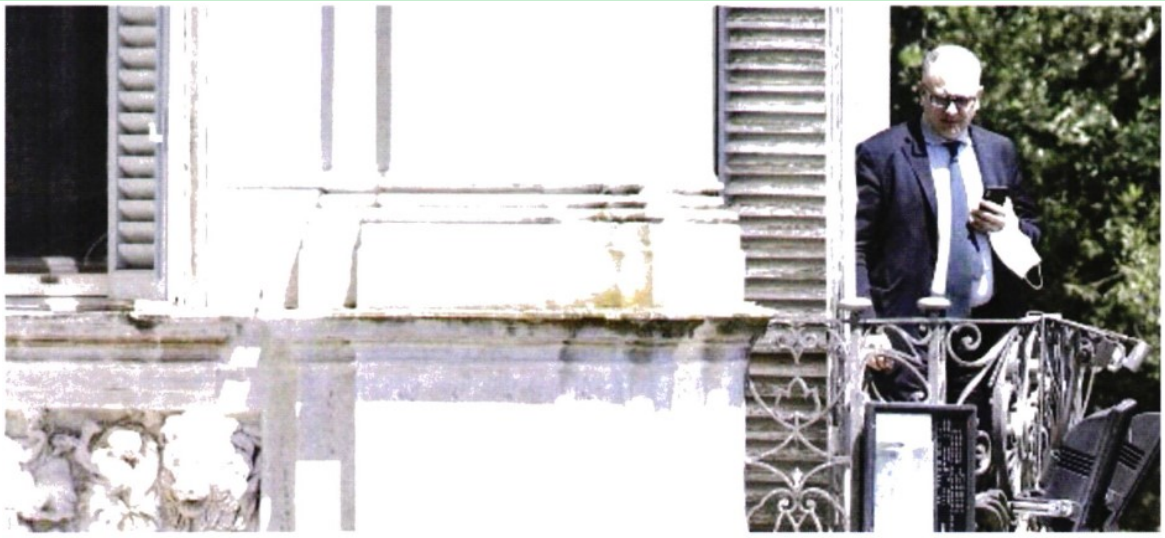
IN QUARANTENA

Norme bloccate per pochi mesi

Le norme sul decreto Dignità sono finite in quarantena con il decreto Rilancio solo per pochi mesi. L'ipotesi è quella di estendere ulteriormente la proroga, altrimenti i disincentivi sui contratti a termine rischiano di avere un effetto fortemente negativo sull'occupazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ASSOLAVORO

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, 53 anni, al suo arrivo agli Stati Generali in svolgimento a Villa Pamphili a Roma

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ASSOLAVORO